

Il Cardinale e la Lega: i termini reali del confronto in atto

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2009

Il Consigliere regionale Giuseppe Adamoli (Pd) fa sul suo [blog](#) una riflessione sulla decisione della Lega di organizzare una manifestazione in occasione della visita a Varese del cardinale Tettamanzi

Questa sera non potrò partecipare all'incontro dell' **Arcivescovo Dionigi Tettamanzi** con gli amministratori locali. Sarò a Caronno Pertusella per un confronto pubblico con la Lega sui temi del nuovo Statuto della Regione Lombardia e del Federalismo, organizzato dal PD. **Mi dispiace moltissimo perché avrei ascoltato con grandissima attenzione il discorso del Cardinale** sul "dialogo come vera e propria emergenza del nostro tempo".

Lo dico per rimarcare subito la **mia distanza dalla Lega che inscenerà una protesta** per dissentire "dall'atteggiamento di succube accondiscendenza (quando non di attivo collaborazionismo) manifestato dal Cardinale nei confronti dell'espansione islamica nella diocesi di Milano".

Fantastica questa manifestazione. La Lega chiede al Cardinale la difesa della nostra tradizione cristiana, **così come Giuliano Ferrara due mesi fa era salito sul pulpito per intimare al Cardinale Carlo Maria Martini** di chiarirsi le idee sui confini della vita e della morte: "il sagrato del Duomo di Milano – diceva testualmente – rischia di diventare un simbolo muto e cieco".

In realtà non sono singoli episodi, come la [preghiera islamica](#) in Piazza Duomo che vengono **messi sotto accusa, ma è l'intero insegnamento sociale della diocesi**. E soprattutto il fatto che l'Epifania sia stata dedicata ai migranti con un grazie per l'esempio che danno alla nostra società "ormai povera di solidarietà e valori".

Non grido affatto allo scandalo per le manifestazioni della Lega e le dichiarazioni di alcune personalità, mi interessa solo che **ci sia consapevolezza dei termini reali del confronto in atto di cultura e di civiltà**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it